



COMUNE DI RONCELLO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Prot. n. 1328

Roncello, 28/02/2015

Al Consigliere Comunale
Giacomin avv. Davide
Lista "Una Nuova Idea Per Roncello"
Via Don Locatelli, 6/F

20877 RONCELLO MB

Oggetto: Interrogazione scritta ai sensi dell'art. 53 sub. 15 Reg. Cons. Comunale
Prot. 1112 in data 18 febbraio 2015 (Interrogazione n. 2).

A seguito dell'interrogazione in oggetto, si informa che la normativa in ambito di appalti di servizi e forniture, come pure quella di appalto di lavori pubblici, è in continua evoluzione e ciò crea, agli Enti Locali, alcune difficoltà gestionali.

La norma, infatti, prevedeva (vi è stata un'ulteriore modifica qualche giorno fa) che le gare fossero esperite da Centrali Uniche di Committenza e più precisamente: "...i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ... ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province...".

L'efficacia di tale provvedimento decorreva dal 01/01/2015.
Vista la complessità nell'attuare il provvedimento, a quella data nessuna Centrale di Committenza si era concretizzata, con la naturale conseguenza di una sorta di blocco delle attività gestionali riferibili alle gare di servizi.

Ma vi è di più.

Qualche giorno fa è diventato Legge il "Decreto Milleproroghe" contenente, tra l'altro, la proroga dei termini per la costituzione delle Centrali Uniche di Committenza, fissata al 01/09/2015.

Dovrebbe essere chiaro, in particolare a chi ha fatto per anni l'Amministratore Comunale, che un siffatto contesto, caratterizzato da un'incertezza normativa senza eguali, impedisce la normale attività dell'Ente Locale, costringendolo a vere e proprie acrobazie per garantire i servizi indispensabili che non possono essere interrotti.

Questo è il difficile contesto nel quale ci si è mossi e il motivo che ha fatto propendere l'allora Segretario Comunale a proporre alla Giunta di prorogare il servizio di refezione scolastica.

S'informa, altresì, che lo scrivente ha avuto modo di conferire con il Prefetto anche su questo tema il quale ha confermato, in virtù dell'attuale periodo normativo, la giustezza dell'operato dell'attuale Amministrazione Comunale.

In ultimo, nel ricercare la documentazione utile per predisporre la risposta all'interrogazione presentata, non si è potuto non osservare che, con grande stupore, la precedente Amministrazione Comunale, di cui Lei ne è stato il primo rappresentante, **ha effettuato per ben due volte (Delibera di GC n. 56/2013 e Determina n. 25/2013) proroghe al medesimo servizio, per un'identica durata.**

Forse in quel periodo le sentenze, che con zelo cita, non Le erano note?

Tuttavia, l'anomalia più sorprendente si verifica a seguito del fallimento della società aggiudicante dell'appalto ("EGB RISTORAZIONE & VENDING SRL") nell'ottobre 2013.

Incuranti della normativa del settore (sarebbe meglio rispettare la Legge piuttosto che citare le sentenze), non solo non si predispose una nuova gara, ma si diede l'affidamento del servizio alla "SER CAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.P.A.", terza classificata, con buona pace della seconda, neanche interpellata.

Circa il punto tre dell'interrogazione, si comunica, nuovamente, che non è mai stata intenzione dell'Amministrazione prorogare l'appalto del servizio di manutenzione del verde.

Distinti saluti,



IL SINDACO,
Signorile ing. Luca